



SINTESI PUBBLICA (Allegata alla RELAZIONE ANNUALE 2015)

Inquadramento

Con una dotazione complessiva di 913 M€ il POR FESR Lazio 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione europea, insieme ai primi 11 programmi, il 12 febbraio 2015 (Decisione C(2015) 924/2015). Le risorse sono stanziare per il 50% dalla UE attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il restante 50% dal cofinanziamento nazionale (Stato e Regione). L'approvazione del POR segue quella del 29 ottobre 2014, quando è stato varato l'Accordo di Partenariato sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014 -2020 (Decisione C(2014) 8021/2014).

Il Programma - che contiene azioni importanti per gli investimenti in R&S, competitività per le piccole e medie imprese, Energia sostenibile e qualità della vita e Agenda digitale - è uno dei pilastri, insieme ai Programmi FSE e FEASR nonché ai fondi regionali, del disegno unitario di politica economica regionale che mira a realizzare uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, facendo proprie le indicazioni della Strategia Europa 2020 e declinandole rispetto alle specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio.

Il PO FESR contribuisce alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE e concorre alla strategia unitaria, integrata e incentrata su 7 macroaree e 45 Azioni cardine attraverso le quali è stato articolato il programma di governo regionale.

Il Programma si articola su 5 Obiettivi Tematici (OT)/Assi, sui quali sono state allocate le seguenti risorse, nel rispetto del vincolo di concentrazione previsto dai regolamenti comunitari:

▪ OT 1 – Ricerca e innovazione	180 M€(19,7% del totale risorse)
▪ OT 2 – Agenda digitale	154,3 M€(16,9% del totale risorse)
▪ OT 3 – Competitività dei sistemi produttivi	276,4 M€(30,3% del totale risorse)
▪ OT 4 – Energia sostenibile e qualità della vita	176 M€(19,3% del totale risorse)
▪ OT 5 – Clima e rischi ambientali	90 M€(9,9% del totale risorse)

ai quali si aggiunge l'Asse Assistenza Tecnica, per un ammontare di 36,4 M€(4% del totale risorse).

A ciascun Asse (e relativo OT) corrispondono le priorità di investimento di cui ai regolamenti comunitari, selezionate dalla Regione sulla base dei fabbisogni emersi dall'analisi di contesto socio-economico e dal confronto partenariale.

Tra le novità principali introdotte dalla regolamentazione del nuovo ciclo di programmazione, la definizione della Strategia di specializzazione intelligente regionale (Smart Specialization Strategy), necessaria per la nuova programmazione finanziaria europea, e che garantirà una declinazione operativa dei programmi e dei loro successivi avvisi e bandi con riferimento al sistema produttivo, ai distretti economici e tecnologici, ai cluster ed ai territori, in una logica di integrazione tra fondi (Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale) e di sinergia tra fondi diretti (come

Horizon 2020) e strutturali, in grado di consentire una maggiore concentrazione di risorse su obiettivi strategici e contemporaneamente l'attivazione di significativi moltiplicatori delle risorse pubbliche utilizzate, favorendo anche l'ingresso di capitali privati.

Con l'Asse 1 - Ricerca e innovazione, il Lazio si candida a specializzarsi nello sviluppo di servizi avanzati che valorizzino tecnologie e saperi domestici e/o internazionali.

Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dei contributi ricevuti in occasione del processo di confronto con gli attori del territorio e degli indirizzi politici del Governo regionale, sono emersi tre macro obiettivi prioritari per il percorso di specializzazione intelligente del Lazio: (i) favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; (ii) rendere il Lazio una "grande regione europea dell'innovazione" a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore; (iii) portare il Lazio ai vertici del benchmark europeo nei percorsi di internazionalizzazione, orientando la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale regionale ai mercati di interesse strategico, paesi MENA e BRICS primi fra tutti.

Con l'Asse II – Lazio Digitale, si mira a rafforzare le reti a Banda Ultra Larga che rappresentano un fattore chiave per lo sviluppo della Società dell'Informazione e sono una condizione abilitante per la crescita economica regionale. Il potenziamento delle dotazioni infrastrutturali, direttamente collegato alla capacità di innovazione dei singoli territori, rappresenta uno degli obiettivi principali dell'Agenda Digitale Europea e dell'Agenda Digitale Italiana e trova ampio risalto nelle scelte strategiche assunte dalla Regione nelle "Linee di indirizzo" che individuano, come una delle azioni cardine, l'offerta di reti telematiche ad alta velocità. La diffusione della Banda Ultra Larga sul territorio regionale, grazie alla maggiore velocità e affidabilità di connessione e trasmissione, abiliterà in modo significativo l'erogazione di servizi on-line per cittadini e imprese da parte della PA e dei privati, la diffusione dell'informazione, la condivisione e l'accessibilità del patrimonio pubblico regionale, l'inclusione dei cittadini nella vita amministrativa, l'adozione di nuove applicazioni/servizi (o il potenziamento di quelli esistenti), che richiedono maggiori performance di banda, a supporto dell'innovazione e del cambiamento nel campo sociale, sanitario ed economico

Con l'Asse 3 – Competitività, il Programma si impegna ad affrontare l'emergenza produttiva e occupazionale del territorio anche attraverso accordi di programma inter-istituzionali e la ricerca di strategie utili ad agevolare la ripresa dei sistemi produttivi territoriali ed il conseguente mantenimento dei livelli occupazionali. Allo stesso tempo, in virtù del carattere strutturale assunto dalla crisi economica attuale e in ragione della crescente competizione internazionale tra aree metropolitane o regionali, sostiene la crescita della competitività del Lazio favorendo: un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio; gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi sia integrato in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi; una specifica azione di

marketing territoriale dedicata ai comparti cinematografico, audiovisivo e dei media, individuati come strategici e centrali per lo sviluppo economico e culturale del territorio e per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale; la nascita di imprese innovative e creative correlando i diversi strumenti di sostegno diretto e gli strumenti di ingegneria finanziaria prescelti, con particolare enfasi alla disponibilità di risorse per la fase seed.

Con l'Asse 4 - Sostenibilità energetica e mobilità, il Programma evidenzia come lo stretto legame tra energia, ambiente ed economia impone obiettivi per la lotta al cambiamento climatico che siano allo stesso tempo integrati anche con le misure di risposta alla crisi finanziaria. Tali obiettivi devono puntare al massimo disaccoppiamento tra la crescita economica, da un lato, e impatto ambientale e sfruttamento delle risorse, dall'altro. In tale prospettiva, la risorsa energia offre importanti opportunità di sviluppo e trasformazione per il sistema economico-energetico regionale verso una dimensione più sostenibile. Tali prospettive sono fortemente correlate anche allo sviluppo e alla diffusione di tecnologie in grado di minimizzare gli impatti sull'ambiente che, per ciò che concerne il sistema energetico, passano anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie per la sua decarbonizzazione. In sintesi, il Programma mette al centro delle scelte di policy l'efficienza energetica, che rappresenta lo strumento più economico per l'abbattimento delle emissioni di CO₂; la promozione della sostenibilità energetica delle APEA, attivando un cambiamento che riguarda insieme il sistema economico e la dimensione sociale; la mobilità sostenibile ed a basso impatto ambientale, con un pacchetto di investimenti destinati al Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed al trasporto ferroviario, con interventi che favoriscano la mobilità collettiva e la riduzione dell'inquinamento (potenziamento dei nodi di interscambio, sostituzione di una parte degli autobus urbani, l'acquisito di nuovi treni) e azioni di implementazione di tutti i sistemi ITS atti a migliorare la regolazione, il monitoraggio e il controllo della mobilità pubblica (semafori priorità, espansione della zona a traffico limitato, misure restrittive del traffico privato, pedaggi, tariffazione della sosta).

Con l'Asse 5 – Prevenzione del rischio idrogeologico, il Programma si incentra sulla gestione sostenibile del territorio per quanto concerne la difesa delle aree residenziali, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture localizzati in aree a rischio, in coerenza con le strategie complessive delineate in specifici strumenti di pianificazione regionale, finalizzati alla rimozione delle condizioni di rischio idraulico in prossimità delle principali aste fluviali regionali e di massimo rischio idrogeologico, in coerenza con il National Risk assessment redatto dal Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a maggio 2012 e con riferimento dei PSAI e del PAI (Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e Piano di Assetto idrogeologico elaborati dalle Autorità di bacino).

L'Asse 6 - Assistenza Tecnica è finalizzato a migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa e gestionale del Programma.

Le Azioni complessive del PO sono 23 (6 per l'Asse 1; 2 per l'Asse 2; 9 per l'Asse 3; 5 per l'Asse 4; 1 per l'Asse 5) e concorrono alla realizzazione di 12 priorità di investimento selezionate in conformità con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato Italia.

Governance

Nel periodo di riferimento è stato definito il sistema di *governance* del PO, attuato per competenza funzionale dalle strutture regionali responsabili per materia, il livello di deleghe degli OI, nonché le modalità di coinvolgimento dei diversi soggetti interessati all'attuazione del PO.

La *governance* del Programma è assicurata:

- dalla funzione di indirizzo del Consiglio e della Giunta regionale e, in particolare, degli Assessorati più direttamente coinvolti: Sviluppo economico e attività produttive; Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio; Politiche del territorio, mobilità, rifiuti; Formazione, ricerca, scuola università; Infrastrutture, politiche abitative, ambiente; Cultura e politiche giovanili
- dal coordinamento con gli altri fondi SIE (FSE e FEASR) e di bilancio regionale della Cabina di Regia (Direttiva del Presidente R00004 del 07/08/2013)
- dal ruolo e dalle funzioni delle 3 Autorità (di Gestione; di Certificazione; di Audit) previste dai regolamenti di riferimento.

Lazio Innova fornisce supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione del Programma.

Sono 7 le Direzioni regionali interessate nella gestione operativa delle Azioni in base alle competenze per materia: Sviluppo economico e attività produttive; Formazione, ricerca e innovazione; Territorio ed urbanistica; Infrastrutture, ambiente e politiche abitative; Cultura e politiche giovanili; Politiche sociali; Risorse umane e sistemi informativi.

Alle citate Direzioni, si affiancano, per specifiche Azioni del PO, anche 3 Organismi Intermedi (OI): Lazio Innova; Bic Lazio; MISE-Infratel, i cui rapporti saranno regolati da apposite Convenzioni.

Un ruolo importante gioca anche il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale. Anche per il FESR, la Regione Lazio ha coinvolto tutti i portatori d'interesse fin dalla definizione delle priorità strategiche per il periodo di programmazione 2014-2020, organizzando un ciclo di incontri pubblici nelle cinque province e, per aumentare le possibilità di partecipare, mettendo a disposizione di tutti il sito www.partenariato.porfesr.lazio.it.

L'attuazione operativa

Il 25 giugno 2015 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma, nel corso del quale: (i) è stato approvato il relativo regolamento interno; (ii) è stato presentato il Programma Operativo ed il Piano di Rafforzamento Amministrativo; (iii) sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione relativamente a tutte le Azioni, ad eccezione di quelle interessate all'utilizzo degli strumenti finanziari; (iv) è stata presentata ed approvata la Strategia unitaria di comunicazione.

Con riferimento alle Azioni del Programma, è stata avviata l'elaborazione delle schede MAPO (Modalità Attuative Programma Operativo) relative a tutte le Azioni del Programma Operativo, comprendenti informazioni quali-quantitative relativamente ai contenuti tecnici; alla normativa di riferimento; alle strutture organizzative e gestionali competenti; alla tipologia di intervento e spese ammissibili; ai criteri ed alle procedure di selezione ed attuazione; al piano finanziario. In particolare, sono state approvate, con Delibere di Giunta, le schede MAPO relative alle azioni:

- 6.1 "Gestione, Controllo e Sorveglianza" e 6.2 "Comunicazione e Valutazione" (DGR 540 del 13/10/2015)
- 3.1.3 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche" (DGR 550 del 13/10/2015 integrata con DGR 754 del 22/12/2015)
- 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi [...]" (DGR 398 del 28/07/2015 rettificata con DGR 558 del 20/10/2015)
- 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera (DGR 397 del 28/07/2015)
- 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization [...]" (DGR 396 del 28/07/2015)
- 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali [...]" (DGR 395 del 28/07/2015 modificata con DGR 624 del 10/11/2015)

Sono stati pubblicati gli Avvisi pubblici relativi a 4 Azioni e attivate procedure attraverso le quale sono state complessivamente finalizzate risorse pari a 244 M€(27% dell'ammontare del Programma), come di seguito dettagliato:

- 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi [...]" (DD G12962 del 28/10/2015). Con la Call for proposal, la Regione intende individuare immobili pubblici sui quali realizzare interventi a valere sull'Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità", con il duplice obiettivo, da un lato, di incrementare la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici e del territorio in cui sono localizzati gli interventi, e dall'altro lato, di ridurre la spesa corrente delle Pubbliche Amministrazioni, con tutti i conseguenti benefici per le finanze pubbliche. In particolare si propone di finanziare interventi nell'ambito della priorità d'intervento denominata "4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa", volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici ricadenti all'interno del territorio regionale, attraverso la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, il risparmio energetico e il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera. La Call for proposal è articolata su 2

scadenze: la prima con una dotazione pari a 13,2 M€(60% quota complessiva) e la seconda, a distanza di 24 mesi dalla prima, con una dotazione finanziaria di 10 M€(40% quota complessiva). Tali dotazioni includono anche i costi per la realizzazione delle Diagnosi energetiche che saranno effettuate per determinare gli interventi da finanziare, successivamente alla prima fase di selezione¹.

- 3.1.3 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" – sub-azione: "Attrazione produzioni cinematografiche" (DD G12346 del 16/10/2015 modificato con DD G14174 del 18/11/2015). Obiettivo dell'Avviso è migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri, nonché garantire una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio ed in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi aumentare la competitività del settore turistico. La dotazione finanziaria è pari a 10 M€ di cui 5 M€riservati alle Coproduzioni cinematografiche ed i restanti 5 M€ riservati alle Coproduzioni di Altri Audiovisivi. Lo sportello telematico è stato aperto il 1 dicembre 2015 e le richieste sono state accolte fino a copertura di un ulteriore 150% dello stanziamento complessivo, quale riserva in caso di rinuncia, inammissibilità o revoca delle richieste utilmente collocate².
- 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization [...] (DD G09577 del 3/08/2015). La Regione intende promuovere l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie nelle PMI per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività. Il sostegno alla diffusione dell'innovazione presso il sistema produttivo, specialmente alle imprese di più piccola dimensione, meno reattive nella introduzione di innovazioni, consente una maggiore adattabilità alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network). In particolare, attraverso l'Avviso, si sostiene la creazione e lo sviluppo di idee e progetti innovativi da parte delle donne, promuovendo la creatività e la valorizzazione del capitale umano femminile, attraverso il supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di "Smart Specialization Strategy (S3)". A fronte di uno stanziamento di 1 M€sono pervenute 370 domande, per un contributo richiesto di 9,750 M€in fase di istruttoria da parte dell'OI BIC Lazio.
- 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali [...] (DD G09404 del 28/07/2015 – proroga termini con DD G12684 del 21/10/2015).

La Regione intende innescare e sostenere i processi di trasformazione del tessuto produttivo favorendo la partecipazione dei territori e conferendo loro un ruolo di primaria importanza

¹ per quanto riguarda la procedura correlata alle candidature degli EELL confermate 436 candidature;

² in esito all'avviso sono state presentate 57 domande, attualmente in fase di istruttoria presso l'OI Lazio Innova, per un contributo richiesto pari a 24 M€

nella individuazione delle linee di sviluppo di un processo di rigenerazione/reindustrializzazione del territorio, quale obiettivo strategico dei prossimi anni per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione. L'intervento regionale è teso a sviluppare il processo di riposizionamento dei sistemi produttivi, in una logica di definizione delle attività e degli obiettivi di tipo bottom up. Tale approccio si basa su una concezione dell'intervento fortemente orientata ai risultati, con l'obiettivo di selezionare un target circoscritto di imprese e/o di progetti di investimento definito su base tematica e/o settoriale e/o territoriale, in relazione alla Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale. Attraverso la Call for proposal, sono attivate risorse per 70 M€ in relazione all'acquisizione di idee di sviluppo e proposte di riposizionamento competitivo di sistemi produttivi, filiere, ambiti tematici e/o territoriali (40 M€) con possibile attivazione di ulteriori Azioni (1.1.4; 3.1.2; 3.4.1; 4.2.1) che concorrono al processo di rigenerazione/reindustrializzazione del territorio (30 M€). La prima fase di presentazione delle proposte si è conclusa il 30/11/2015 e, a seguito della selezione delle idee di sviluppo, ed a valle degli "Stati generali dell'industria del Lazio", saranno pubblicati avvisi specifici per l'acquisizione di progetti esecutivi (primo semestre 2016)³.

- 5.1.1 "Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico": 90 M€ Azione a regia regionale, finalizzata al contrasto del dissesto gravitativo ed idraulico, per la quale è in corso di definizione il parco progetti oggetto di finanziamento, in conformità ai criteri di selezione approvati.
- Azioni specifiche programmate nell'ambito degli Assi 3 e 4: 50 M€ rispetto alle quali si prevede, in funzione dell'aggiornamento della Valutazione ex ante sugli strumenti di IF, di avviare la gara per la identificazione del gestore del Fondo di una parte degli Strumenti finanziari, prevista entro il primo semestre 2016.

È stata avviata una prima ricognizione degli atti e dei documenti correlati all'Azione 2.1.1 (Banda Ultra Larga) per la definizione dell'Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo economico, responsabile per l'attuazione e il coordinamento delle attività di tutti gli attori coinvolti (stesura schema di accordo, ricognizione delle risorse e delle fonti di finanziamento, elaborazione modalità di azione per poter dare inizio agli interventi). La definizione della strategia complessiva e degli interventi da mettere in campo è contenuta nel documento "Agenda digitale regionale", approvato con DGR 284/2015. Il Piano per la Banda Ultralarga si propone di ampliare il Programma "Lazio 30mega" estendendo la connettività a 30Mbps a tutto il territorio del Lazio e realizzando la Banda Ultralarga a 100Mbps per il 50% della popolazione e per tutte le sedi delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale, comprese scuole e strutture sanitarie pubbliche.

³ 173 le proposte di riposizionamento competitivo presentate in forma associata da oltre 1.000 soggetti tra imprese, centri di ricerca, università e associazioni imprenditoriali

Con DGR 393 del 28/7/2015 è stato dato avvio al progetto “Spazio Attivo”, finalizzato alla creazione di una rete regionale di *hub* dell’innovazione dove troveranno spazio i servizi per le imprese, lo startup, la formazione e il lavoro, alla cui realizzazione concorrono anche risorse regionali.

Attività orizzontali, di back office e di approfondimento tematico per l’efficace attuazione del PO

E’ stata organizzata (evento lancio 27 maggio 2015) una Consultazione pubblica sugli Strumenti Finanziari (SF) del PO, a completamento della precedente Valutazione ex ante predisposta in sede di programmazione 2014 – 2020 e richiesta dal Regolamento UE 1303/2013. La consultazione è stata finalizzata a verificare se la strategia individuata ed i singoli Strumenti Finanziari (SF) previsti (Fondo rotativo per il piccolo credito; Fondo di Riassicurazione; Garanzia Equity; Fondo Seed capital; Fondo Venture Capital) potessero contribuire positivamente al raggiungimento obiettivi del PO. L’ammontare previsto degli SF è di oltre 140 M€ a valere su diverse Azioni del Programma.

Per la promozione dell’Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo [...]”, nel mese di settembre è stato organizzato un evento di lancio, al quale sono seguiti, nel corso dello stesso mese e presso tutte le province, ulteriori incontri di presentazione della Call for proposal diretti ai diversi soggetti pubblici e privati interessati. E’, inoltre, operativo presso Lazio Innova un Gruppo di lavoro dedicato al confronto ed all’interazione con tutti gli stakeholder ed i potenziali beneficiari.

Nell’ambito dell’azione 2.2.1, è avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma unica telematica con un sistema di standardizzazione dei procedimenti e della modulistica su tutto il territorio regionale da mettere a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono il SUAP ed istituito un Tavolo Tecnico che ha elaborato una parte della modulistica nel settore del commercio e dell’artigianato.

E’ stato elaborato il capitolato ed espletata la gara (scadenza 2/12/2015) per l’aggiudicazione del Nuovo Sistema Informativo di gestione, monitoraggio e controllo del POR FESR e POR FSE Lazio 2014 – 2020. La scelta di implementare un nuovo sistema, totalmente riprogettato rispetto all’attuale, ha tra gli altri l’obiettivo di risolverne i limiti e le carenze, in particolare dotando il sistema di gestione e monitoraggio del PO di una struttura e di una architettura più moderna e funzionale, nonché di funzionalità innovative quali il colloquio con banche dati esterne, la possibilità di accesso dei beneficiari, lo sviluppo dei flussi documentali, la completa automatizzazione di tutte le procedure amministrative previste nella gestione degli interventi e delle operazioni. Nelle more dello sviluppo del nuovo sistema, la cui conclusione è prevista per metà 2016, è stato previsto lo sviluppo di alcuni applicativi del Sistema utilizzato per il periodo 2007-2013 per gestire in continuità la fase di avvio della nuova programmazione.

Sono state realizzate attività di Comunicazione a carattere orizzontale per la promozione del Programma e la sensibilizzazione dei diversi attori a vario titolo coinvolti (beneficiari, destinatari, grande pubblico etc.). Più in generale, nell’ottica della programmazione unitaria, le attività di comunicazione del PO FESR sono parte integrante della Strategia di comunicazione unitaria 2014-2020

che mira a garantire la coerenza complessiva di stili, messaggi e contenuti dei singoli Programmi Operativi regionali (FSE, FEASR).

È stata completata la stesura della prima bozza della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo e dei relativi allegati (Check list, piste di controllo, formati standard), ai fini della designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

L'Autorità di Gestione del Programma ha partecipato, per la programmazione in corso e per quella precedente, ai lavori della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione (luglio ed ottobre 2015) finalizzati all'elaborazione di proposte, criteri e metodologie attinenti agli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali comunitari.

Sono stati realizzati due documenti tecnico-metodologici di approfondimento tematico a supporto della migliore definizione ed attuazione del Programma:

- ✓ Linee Guida APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, approvate con DGR 349 del 14/07/2015, necessarie alla definizione ed attuazione delle Azioni 3.1.2 e 4.2.1
- ✓ Documento metodologico per la valutazione di ammissibilità e selezione degli interventi previsti nell'Azione 5.1.1 “Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico”

E' stato costituito un nucleo tecnico operativo di supporto alle attività da implementare con riferimento all'Azione 5.1.1 “Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico” (AO G08849 del 6/08/2015)

Sono in corso di definizione:

- ✓ il capitolato ed i documenti di gara per la selezione di un Advisor qualificato che supporti il processo di implementazione dell'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo e delle eventuali Azioni correlate che saranno attivate in base agli esiti della Call for proposal
- ✓ il capitolato e i documenti di gara (comunitaria) per la selezione di operatori qualificati ai quali saranno affidati gli Audit energetici previsti nel processo di implementazione Call for proposal Energia 2.0 dell'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi [...].

Per l'implementazione dell'intero Programma, le strutture regionali sono impegnate nella definizione delle procedure e degli atti necessari al perfezionamento di convenzioni per l'affidamento di specifici servizi di Assistenza tecnica e al processo di designazione degli Organismi intermedi.